

**ABBONAMENTO GRANDE PROSA 8 SPETTACOLI**

	RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI		DOCENTI convenzione Università /scuole
PLATEA	188.00 €		152.00 €
BALCONATA	168.00 €		128.00 €
GALLERIA	94.00 €		80.00 €

**BIGLIETTI GRANDE PROSA**

	RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI	UNDER 26	DOCENTI convenzione Università /scuole
PLATEA	26.00 €	15.00 €	24.00 €
BALCONATA	23.00 €	13.50 €	21.00 €
GALLERIA	13.00 €	8.50 €	11.00 €

**ABBONAMENTO « SCOPRI IL TEATRO » - 6 SPETTACOLI: 2 Grande prosa, 2 Altri percorsi, 2 comici**

	RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI	UNDER 26	DOCENTI convenzione Università /scuole
PLATEA	108.00 €	60.00 €	84.00 €
BALCONATA	90.00 €	51.00 €	78.00 €
GALLERIA	60.00 €	36.00 €	48.00 €

**ABBONAMENTO « FLEXI » - 10 SPETTACOLI da scegliere tra: Grande prosa (min. 2 - Max 4), Altri percorsi (Min. 3 - Max 5), Eventi speciali (Min. 1), Comico (Max 2)**

	RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI	UNDER 26	DOCENTI convenzione Università /scuole
PLATEA	190.00 €	105.00 €	180.00 €
BALCONATA	170.00 €	95.00 €	155.00 €
GALLERIA	135.00 €	75.00 €	120.00 €

**ABBONAMENTI ALTRI PERCORSI (tutto)**

	RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI	UNDER 26	DOCENTI convenzione Università /scuole
POSTO UNICO	105.00 €	56.00 €	91.00 €

<b>BIGLIETTI ALTRI PERCORSI</b>			
	<b>RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI</b>	<b>UNDER 26</b>	<b>DOCENTI convenzione Università /scuole</b>
POSTO UNICO	17.00 €	10.00 €	15.00 €

#### **BIGLIETTI ALTRI PERCORSI Ambra Angiolini - Gioele Dix**

	<b>RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI</b>	<b>UNDER 26</b>	<b>DOCENTI convenzione Università /scuole</b>
PLATEA	26.00 €	15.00 €	24.00 €
BALCONATA	23.00 €	13.50 €	21.00 €
GALLERIA	13.00 €	8.50 €	11.00 €

#### **BIGLIETTI TEATRO COMICO (tutti)**

	<b>RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI</b>	<b>UNDER 26</b>	<b>DOCENTI convenzione Università /scuole</b>
PLATEA	20.00 €	12.00 €	18.00 €
BALCONATA	17.00 €	10.50 €	15.00 €
GALLERIA	12.00 €	8.00 €	10.00 €

#### **BIGLIETTI EVENTI SPECIALI (CINDERELLA IL MUSICAL)**

	<b>RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI</b>	<b>UNDER 26</b>	<b>DOCENTI convenzione Università /scuole</b>
PLATEA	26.00 €	15.00 €	24.00 €
BALCONATA	21.00 €	12.50 €	19.00 €
GALLERIA	17.00 €	10.50 €	15.00 €

#### **BIGLIETTI EVENTI SPECIALI (SEI DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO)**

POSTO UNICO	12.00 €	8.00 €	10.00 €
-------------	---------	--------	---------

**ABBONAMENTO « MINI » - 5 SPETTACOLI liberi di cui Grande prosa (Max 2), almeno due Altri percorsi**

	<b>RIDOTTO PER STUDENTI (+26) / DIPENDENTI E COLLABORATORI</b>	<b>UNDER 26</b>	<b>DOCENTI convenzione Università /scuole</b>
PLATEA	100.00 €	55.00 €	90.00 €
BALCONATA	85.00 €	45.00 €	70.00 €
GALLERIA	57.00 €	30.00 €	40.00 €



TEATRO  
MANZONI  
MONZA

Stagione  
2023/2024



COMUNE DI  
MONZA



# Il Teatro

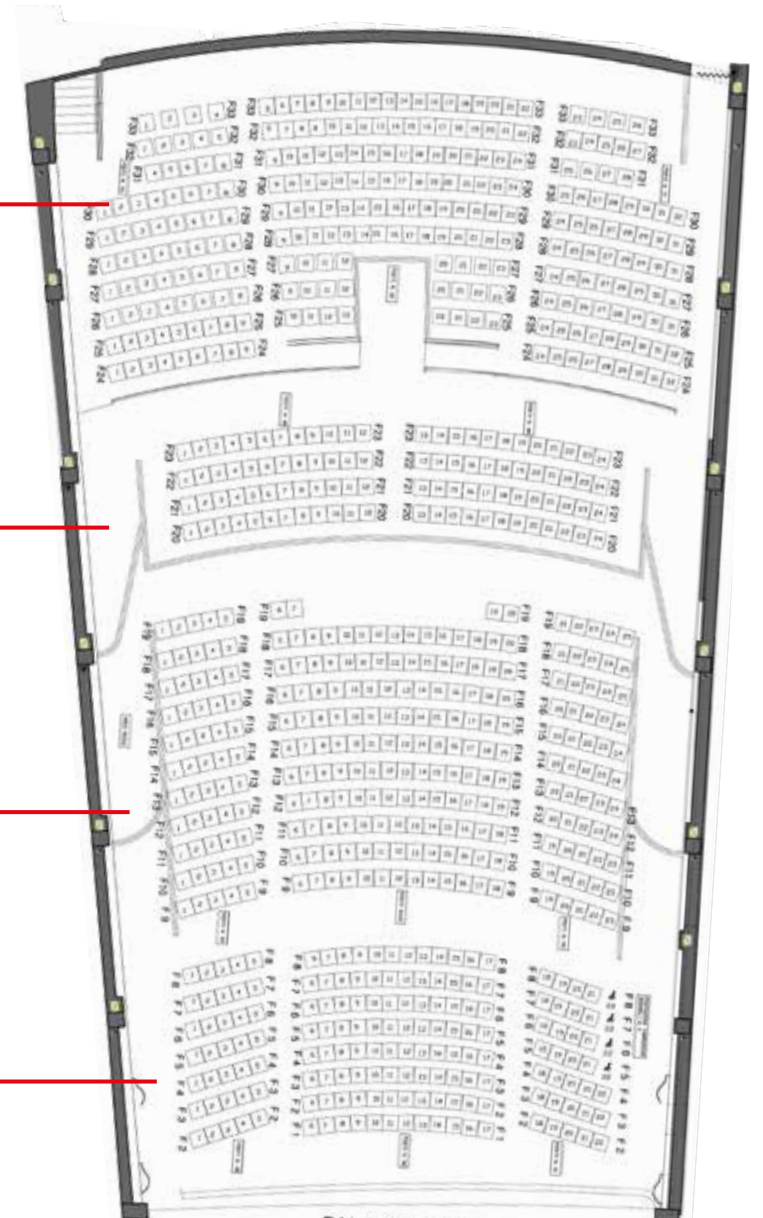


Galleria

Balconata

Platea rialzata

Platea



Palcoscenico



# Indice

Presentazioni .....	pag. 7
Calendario generale .....	pag. 10
Calendario riepilogativo “Grande prosa” .....	pag. 12
Calendario riepilogativo “Altri percorsi” .....	pag. 14
Calendario riepilogativo “Teatro comico” .....	pag. 16
Calendario riepilogativo “Eventi speciali” .....	pag. 17
Schede spettacoli .....	pag. 18
Biglietti, abbonamenti e promozioni .....	pag. 66
Come acquistare .....	pag. 68
Servizi per il pubblico .....	pag. 70
Collaborazioni .....	pag. 71
Contatti e info .....	pag. 74

# Presentazioni

Per descrivere con tutti i crismi la stagione presentata dal Teatro Manzoni per il 2023/24 bisognerebbe ricorrere al supporto di una lunga bibliografia scientifica, o scomodare un elenco corposo di letterati, filosofi e intellettuali. Siamo di fronte, infatti, a una proposta che – pure nel suo cartellone comico – rimanda continuamente a pietre miliari del pensiero umano, a classici del cinema, della musica e del teatro, a grandi interrogativi mai risolti, a battaglie di civiltà ancora in corso.

Una su tutte, la lotta per una società paritaria, equa e giusta: più giusta con le donne (sono tante le storie raccontate dal loro punto di vista), più giusta con gli omosessuali, con i migranti, con i giovani, con le persone psicologicamente più fragili. Il fronte esposto, il ventre molle della società – coloro che, non rispondenti a un fittizio standard, una presunta normalità che non è altro che convenzione del più forte e spietato, si ritrovano a vario grado a sopportare il carico sociale più duro, pagandolo spesso al prezzo più alto, cioè quello della dignità umana o persino della vita.

È un teatro che si fa portavoce di chi non ha sovente, o non ha quasi mai, il beneficio della parola, portando avanti una delle sue vocazioni più alte: facilitare l'immedesimazione e l'empatia tra esseri umani, che non necessariamente deve risolversi nell'aristotelica catarsi, ma al contrario può arrivare a toccare corde nell'anima troppo spesso anestetizzate e dar loro nuovo tono. È un teatro che indica le crepe della nostra struttura sociale e aiuta a ripensarne le basi, a rinnovarle se necessario, se queste generano ingiustizia e sofferenza. E suggerisce che, come scrive Romain Gary, su tutto per stare nel mondo "bisogna voler bene".



**Arianna Bettin**

Assessora  
a Parco e Villa Reale,  
Cultura, Università  
del Comune di Monza



**Paolo Pilotto**

Sindaco  
del Comune di Monza

Cari amici e amiche del Teatro Manzoni,

Siamo felici e orgogliosi di presentarvi la Stagione teatrale 2023-24, che si articola, come di consueto, in diverse tipologie – Grande prosa, Altri percorsi, Teatro comico, Eventi speciali – offrendo alla città molteplici occasioni di incontro. Ciò perché il teatro non è solo un'occasione per incontrarsi tra amici, appassionati, famiglie, ma è soprattutto un modo - forse il miglior modo – per incontrare se stessi.

Tramite lo spettacolo, si ride e ci si emoziona, si riflette e si soffre, si condivide e si agisce.

Si percepiscono storie e identità diverse, con cui si entra in contatto, spontaneamente, inaspettatamente. Si sperimenta talvolta l'identificazione con un personaggio, talvolta l'estraneità; il coinvolgimento o addirittura lo straniamento, come Brecht prevedeva. Certamente, non si può restare indifferenti.

Il teatro educa e trasforma. Ci mette a contatto con gli aspetti più profondi di noi stessi. E questo portato trasformativo, unito alla bellezza del testo teatrale, alla ricchezza dei linguaggi e all'alto impatto scenografico, è esclusiva del teatro.

Ecco perché sosteniamo fortemente la valenza dello spettacolo teatrale come elemento culturale fondamentale. Ed è tanto più importante sottolineare la ricchezza dell'offerta del nostro Teatro, quanto più aumenta - mai come oggi! - l'importanza della dimensione pubblica delle politiche culturali.

La crescita della collettività, a partire dalle giovani generazioni, è obiettivo e responsabilità fondamentale delle istituzioni. Ed è bello sottolineare che il Manzoni è il nostro Teatro municipale: teatro di tutti i cittadini e le cittadine, che in esso devono poter trovare un riferimento culturale importante. Acquisisce dunque ancora maggior rilievo la fruibilità degli spettacoli proposti per tutta la cittadinanza. In questo contesto si colloca la scelta di diversificare maggiormente le tipologie di offerta. Tra le novità introdotte quest'anno, ulteriori forme di abbonamento – vi segnaliamo in particolare le formule "Flexi" e "Scopri il teatro" –, le tariffe ridotte per famiglie, *under 26 ed over 65* e, per i docenti che possiedono la Carta del Docente, la possibilità di usufruirne per acquistare biglietti e abbonamenti; infine, evidenziamo l'investimento su nuove forme di ricerca e progettualità e il coinvolgimento di giovani e adulti in nuovi percorsi di critica teatrale. In una società digitalizzata e "virtualizzata" come quella contemporanea, la competenza chiave per le nuove generazioni – ma non solo – è il pensiero critico. Abbiamo scelto quindi di proporre una formazione dedicata, mediante la critica teatrale, ad una fruizione più consapevole di ogni spettacolo, promuovendo al contempo il consolidamento delle capacità critiche di giovani e meno giovani.

Ci auguriamo che le proposte suscitino il vostro interesse e soddisfino le vostre aspettative.

Grazie al Sindaco, all'Assessora alla Cultura e a tutta l'Amministrazione comunale per il sostegno e lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato questi primi mesi di lavoro insieme.

Soprattutto, grazie a tutti voi.  
Buon Teatro!

*Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Scuola Borsa  
Barbara Ongaro, Presidente - Vincenzo Di Rienzo, Vicepresidente - Patrizia Riva, Consigliera*

*"Perché questo teatro ogni notte, quando chiudo gli occhi, apre il sipario?"  
(Sigmund Freud, L'interpretazione dei sogni)*

Stefano Massini evidenzia le potenzialità teatrali de *L'interpretazione dei sogni*, "una metafora continua perché ognuno di noi, quando la notte sogna, è come se costruisse una forma di teatro, una vita inventata e reale al tempo stesso".

Ed è proprio l'idea del Teatro come metafora del Mondo ad essere protagonista sul palco del "nostro" Manzoni in questa nuova ed esaltante stagione 2023/2024, da condividere insieme, tutta all'insegna della metateatralità.

Dall'emblematica frase "*Siamo due fantasmi che vengono dal buio e nel buio se ne vanno...*" che Fellini fa dire a Fred, seduto al buio accanto a Ginger sul palco (nello spettacolo di Monica Guerritore) al capolavoro di Eduardo più pirandelliano e metateatrale, *L'arte della commedia*, "manifesto" politico della sua poetica teatrale (qui per la regia di Fausto Russo Alesi) che ci parla del rapporto tra Stato e "Teatro" attraverso le vicissitudini di un capocomico.

E' "gran esempio di metateatro che solca due mari in cerca del bianco pescecane" *Moby Dick alla prova* con cui De Capitani mette in scena una compagnia di attori riunita per provare *Re Lear*, coinvolta poi dal regista "in una prova nella prova" di *Moby Dick* per scoprire "che si può dire il *Lear* attraversando un altro testo".

L'allestimento della tragedia shakespeariana è al centro di *Re Lear è morto a Mosca* il nuovo lavoro di César Brie sui due attori-autori del Teatro Ebraico di Mosca.

Sarà un piacere ritrovare la grande drammaturgia di Shakespeare ma anche quella di Testori (in *Cleopatra*, dove, come nei versi del Bardo non c'è nulla di astratto) e Annibale Ruccello (con il magistrale Arturo Cirillo) e magari scoprire quella di Orson Welles e dei virtuosi esponenti della nuova drammaturgia italiana, da Marco Baliani (nel corpo a corpo di *Una notte sbagliata*) all'autrice e performer Marta Cuscunà.

Ne *La Semplicità ingannata* Cuscunà racconta con originalità (e non senza ironia) il destino di generazioni di donne e il farsi "coro" per cambiarlo, inserendosi in una "linea al femminile" che percorre l'intero cartellone, dallo struggente *Muri*. *Prima e dopo Basaglia* con Giulia Lazzarini a *Oliva Denaro* con Ambra Angiolini a *Sei donne che hanno cambiato il mondo* con Gabriella Greison.

Un'offerta artistica variegata nei generi drammaturgici e nelle messinscène con spettacoli che rimandano a successi cinematografici (oltre a *Ginger & Fred*, la versione teatrale di *Perfetti sconosciuti*), incursioni nella musica sinfonica (felici della collaborazione con la Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano), nel teatro canzone (con Gioele Dix in *Ma per fortuna che c'era il Gaber*), nel musical (*Cinderella*) e la sezione dedicata alla stand up comedy (a partire dall'otto marzo con Ippolita Baldini). Ad aprire la stagione Silvio Orlando con *La vita davanti a sé* di Romain Gary, emozionante capolavoro "per tutti".



**Paola Pedrazzini**  
Direttrice artistica  
Teatro Manzoni Monza



# Calendario generale



13 ottobre 2023

**SERATA DI PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE 2023/2024** [Eventi speciali](#)



Dal 10 al 12 novembre 2023

**LA VITA DAVANTI A SÈ** [Grande prosa](#)



Dall'1 al 3 dicembre 2023

**FERDINANDO** [Grande prosa](#)



16 dicembre 2023

**SEI DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO** [Eventi speciali](#)



Dal 12 al 14 gennaio 2024

**PERFETTI SCONOSCIUTI** [Grande prosa](#)



19 gennaio 2024

**MASCHIO CAUCASICO IRRISOLTO** [Teatro comico](#)



Dal 26 al 28 gennaio 2024

**L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI** [Grande prosa](#)



3 febbraio 2024

**VITA BASSA** [Teatro comico](#)



Dal 9 all'11 febbraio 2024

**GINGER & FRED** [Grande prosa](#)



13 febbraio 2024

**NUOVO SPETTACOLO** Titolo in definizione [Teatro comico](#)



17 e 18 febbraio 2024

**CINDERELLA** Il musical [Eventi speciali](#)



Dal 23 al 25 febbraio 2024

**IL MALLOPPO** [Grande prosa](#)



2 marzo 2024

**OLIVA DENARO** [Altri percorsi](#)



7 marzo 2024

**RE LEAR È MORTO A MOSCA** [Altri percorsi](#)



8 marzo 2024

**IO, ROBERTA, IPPOLITA LUCIA** [Teatro comico](#)



12 marzo 2024

**CLEOPATRÀS** Unplugged [Altri percorsi](#)



21 marzo 2024

**MURI** Prima e dopo Basaglia [Altri percorsi](#)



26 marzo 2024

**MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER** [Altri percorsi](#)



Dal 5 al 7 aprile 2024

**L'ARTE DELLA COMMEDIA** [Grande prosa](#)



12 aprile 2024

**UNA NOTTE SBAGLIATA** [Altri percorsi](#)



Dal 19 al 21 aprile 2024

**MOBY DICK ALLA PROVA** [Grande prosa](#)



10 maggio 2024

**LA SEMPLICITÀ INGANNATA** Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne [Altri percorsi](#)

# Grande prosa

in abbonamento



Dal 10 al 12 novembre 2023

## **LA VITA DAVANTI A SÉ**

dal romanzo di Romain Gary  
diretto e interpretato da **Silvio Orlando**



Dall'1 al 3 dicembre 2023

## **FERDINANDO**

di Annibale Ruccello  
diretto e interpretato da **Arturo Cirillo**



Dal 9 all'11 febbraio 2024

## **GINGER & FRED**

di Federico Fellini  
adattato, diretto e interpretato da  
**Monica Guerritore**



Dal 23 al 25 febbraio 2024

## **IL MALLOPPO**

di Joe Orton  
con **Gianfelice Imparato,**  
**Marina Massironi, Valerio Santoro**



Dal 12 al 14 gennaio 2024

## **PERFETTI SCONOSCIUTI**

di Paolo Genovese  
regia di **Paolo Genovese**



Dal 26 al 28 gennaio 2024

## **L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI**

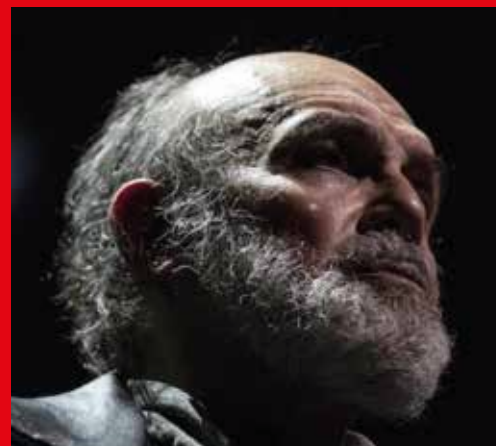
di Sigmund Freud  
diretto e interpretato da **Stefano Massini**



Dal 5 al 7 aprile 2024

## **L'ARTE DELLA COMMEDIA**

di Eduardo De Filippo  
adattato, diretto e interpretato da  
**Fausto Russo Alesi**



Dal 19 al 21 aprile 2024

## **MOBY DICK ALLA PROVA**

di Orson Welles  
adattato, diretto e interpretato da  
**Elio De Capitani**



# Altri percorsi

in abbonamento



2 marzo 2024

**OLIVA DENARO**

di Viola Ardone  
con Ambra Angiolini



7 marzo 2024

**RE LEAR È MORTO A MOSCA**

di e con César Brie



26 marzo 2024

**MA PER FORTUNA  
CHE C'ERA IL GABER**

di e con Gioele Dix



12 aprile 2024

**UNA NOTTE SBAGLIATA**

di e con Marco Baliani



12 marzo 2024

**CLEOPATRÀS - Unplugged**

di G. Testori | regia di V. Malosti  
con Anna Della Rosa



21 marzo 2024

**MURI - Prima e dopo Basaglia**

di Renato Sarti  
con Giulia Lazzarini



10 maggio 2024

**LA SEMPLICITÀ INGANNATA**

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne  
di e con Marta Cuscunà



# Teatro comico



19 gennaio 2024

**MASCHIO CAUCASICO IRRISOLTO**  
con Antonio Ornano



3 febbraio 2024

**VITA BASSA**  
con Giorgia Fumo



13 febbraio 2024

**NUOVO SPETTACOLO**  
Titolo in definizione  
con Paolo Camilli



8 marzo 2024

**IO, ROBERTA, IPPOLITA LUCIA**  
con Ippolita Baldini

# Eventi speciali



13 ottobre 2023

**SERATA DI PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE 2023/2024**



16 dicembre 2023

**SEI DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO**  
con Gabriella Greison



17 e 18 febbraio 2024

**CINDERELLA**  
Il musical



# Serata di Presentazione della Stagione Teatrale 2023/2024

Venerdì 13 ottobre 2023

Ore 21.00

Eventi speciali



© Angelica Concari

## Serata di Presentazione della Stagione Teatrale 2023/2024

In collaborazione con



Presentazione della Stagione Teatrale 2023/2024

A seguire:

Orchestra Amatoriale di Milano

Direttore M° Andrea Oddone

**Antonín Dvořák, Sinfonia n°9 in Mi minore, op. 95 (Sinfonia "Dal nuovo mondo")**

*"Nelle melodie dei neri d'America ho potuto trovare tutto ciò che serve a una grande, nobile scuola musicale; sanno essere tenere e appassionate, patetiche e solenni, religiose e vigorose (...) Mi sono sforzato di ricreare lo spirito di queste melodie pur non avendone citata direttamente nemmeno una".*

Antonín Dvořák

Nel 1891 il destino bussò alla porta del compositore di origine boema Antonín Dvořák, celato dalle sembianze di una gentile ma tenace signora: Jeannette Thurber, presidente del Conservatorio di New York, che chiama il compositore a dirigere la neonata istituzione. Così ebbe inizio l'esperienza americana di Dvořák, che sarebbe stata il necessario nutrimento creativo per la nascita della celeberrima Sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo".

L'Orchestra Amatoriale di Milano, nata a fine 2005, è una formazione unica in Italia. E' composta da musicisti non professionisti, che hanno intrapreso professioni e carriere al di fuori del mondo musicale e che trovano il tempo per lo studio, le prove e gli spettacoli, per e con amore, dopo le giornate di lavoro.

L'unicità del progetto è che vivono all'interno della Fondazione e sono seguiti ed accompagnati da tutor dell'Orchestra Sinfonica, che danno professionalità e supporto alla compagine.

Al termine del concerto piccolo rinfresco offerto al pubblico nel foyer del Teatro



Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Silvio Orlando in

# La vita davanti a sé

**Dal 10 al 12 novembre 2023**

Venerdì 10 e sabato 11 ore 21.00

Domenica 12 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



© Gianni Biccari

*Tratto dal romanzo*  
"La Vie Devant soi" di  
Romain Gary Emile Ajar

*Con*  
Silvio Orlando

*Con quartetto musicale*  
*composto da*  
*fisarmonica*  
Daniele Mutino  
*percussioni*  
Roberto Napoletano  
*sax/clarinetto*  
Luca Sbardella  
*kora/djembe*  
Kaw Sissoko

*Scene*  
Roberto Crea

*Disegno luci*  
Valerio Peroni

*Costumi*  
Piera Mura

*Organizzazione*  
Maria Laura Rondanini  
Kaw Sissoko

*Direzione tecnica*  
Luigi Flammia  
*Datore luci*  
Federico Calzini  
*Fonico*  
Gianrocco Bruno  
*Management*  
Vittorio Stasi

*Riduzione e regia*  
Silvio Orlando

Spettacolo vincitore del *Premio Le Maschere del Teatro Italiano*

Pubblicato nel 1975 e adattato per il cinema nel 1977, al centro di un discusso Premio Goncourt, *La vita davanti a sé* di Romain Gary è la storia di Momò, bimbo arabo di dieci anni che vive nel quartiere multietnico di Belleville nella pensione di Madame Rosa, anziana ex prostituta ebrea che ora sbarca il lunario prendendosi cura degli "incidenti sul lavoro" delle colleghe più giovani. Un romanzo commovente e ancora attualissimo, che racconta di vite sgangherate che vanno alla rovescia, ma anche di un'improbabile storia d'amore toccata dalla grazia. Silvio Orlando ci conduce dentro le pagine del libro con la leggerezza e l'ironia di Momò diventando, con naturalezza, quel bambino nel suo dramma. Un autentico capolavoro "per tutti" dove la commozione e il divertimento si inseguono senza respiro. Il genio di Gary ha anticipato senza facili ideologie né sbrigative soluzioni il tema dei temi contemporaneo la convivenza tra culture, religioni e stili di vita diversi. Le ultime parole del romanzo di Gary dovrebbero essere uno slogan e una bussola in questi anni dove la compassione rischia di diventare un lusso per pochi: bisogna voler bene.



Arturo Cirillo in  
**Ferdinando**

**Dall'1 al 3 dicembre 2023**

Venerdì 1 e sabato 2 ore 21.00

Domenica 3 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



*Di*

Annibale Ruccello

---

*Con*

Sabrina Scuccimarra

Monica Piseddu

Arturo Cirillo

Nino Bruno

---

*Regia*

Arturo Cirillo

---

*Scene*

Dario Gessati

---

*Costumi*

Gianluca Falaschi

---

*Disegno luci*

Badar Farok

---

*Musiche*

Francesco De Melis

Arturo Cirillo riporta in scena *Ferdinando*, capolavoro della drammaturgia di Annibale Ruccello (1956-1986). Con questo allestimento, Cirillo, dopo le fortunate prove dello stesso autore *Le cinque rose di Jennifer* e *L'ereditiera* (entrambe vincitrici del Premio Ubu), firma un altro classico e allo stesso tempo contemporaneo capolavoro.

*Ferdinando* è considerato uno dei testi più significativi della drammaturgia novecentesca. Agosto 1870: il Regno delle Due Sicilie è caduto e la baronessa borbonica Donna Clotilde, nella sua villa vesuviana, si è "ammalata" di disprezzo per il re sabaudo e per l'Italia piccoloborghese nata dalla recente unificazione. A fare da infermiera all'ipocondriaca nobildonna è Gesualda, cugina povera e inacidita dal nubilato, ma segreta amante di Don Catellino, prete corrotto. A sconvolgere l'equilibrio domestico sarà Ferdinando, sedicenne dalla bellezza efebica, che getterà la casa nello scompiglio, riaccendendo passioni sopite e smascherando vecchi delitti. Ma chi è davvero Ferdinando? Con *Ferdinando*, ancora una volta e ancora di più, Ruccello uccide i generi, sessuali e spettacolari, per mettere in scena l'ambiguo e il sortilegio.

Gabriella Greison in

# Sei donne che hanno cambiato il mondo

Sabato 16 dicembre 2023

Ore 21.00

Eventi speciali



Di e con  
Gabriella Greison

Tratto dal libro *Sei donne che hanno cambiato il mondo*  
di Gabriella Greison

*Questo è lo spettacolo completo con tutte e 6 le mie eroine della scienza. Sei storie, sei brevi romanzi in cui perdersi in questo libro sono quelli di Marie Curie (1867-1934), Lise Meitner (1878-1968), Emmy Noether (1882-1935), Rosalind Franklin (1920-1958), Hedy Lamarr (1914-2000) e Mileva Maric (1875-1948). Per molti saranno nomi sconosciuti, eppure queste sei donne sono state delle pioniere. Sono nate tutte nell'arco di cinquant'anni e hanno operato negli anni cruciali e ruggenti del Novecento, che sono stati anni di guerre terribili, ma anche di avanzamenti scientifici epocali. C'è la chimica polacca che non poteva frequentare l'università, la fisica ebrea che era odiata dai nazisti, la matematica tedesca che nessuno amava, la cristallografa inglese alla quale scapparono le scoperte, la diva hollywoodiana che fu anche ingegnere militare e la teorica serba che fu messa in ombra dal marito.*  
(Gabriella Greison)

Le sei eroine raccontate da Gabriella Greison non sono certo le sole donne della scienza, ma sono quelle che forse hanno aperto la strada alle altre, con la loro volontà, la loro abilità, il talento e la protervia, in un mondo apertamente ostile, fatto di soli uomini. Sono quelle che hanno dato alla scienza e a tutti noi i risultati eclatanti delle loro ricerche e insieme la consapevolezza che era possibile - era necessario - dare accesso alle donne all'impresa scientifica. Non averlo fatto per così tanto tempo è un delitto che è stato pagato a caro prezzo dalla società umana. Sono sei storie magnifiche. Non sempre sono storie allegre e non sempre sono a lieto fine, perché sono racconti veri, di successi e di fallimenti. Ma è grazie a queste icone della scienza novecentesca e al loro esempio che abbiamo avuto poi altre donne, che hanno fatto un po' meno fatica a farsi largo e ci hanno regalato i frutti del loro sapere e della loro immaginazione. Dietro di loro sempre più donne si appassionano alla scienza, e un domani, in numero sempre maggiore, saranno libere di regalarci il frutto delle loro brillanti intelligenze.

Al termine dello spettacolo piccolo brindisi natalizio offerto al pubblico nel foyer del Teatro 

# Perfetti sconosciuti

**Dal 12 al 14 gennaio 2024**

Venerdì 12 e sabato 13 ore 21.00

Domenica 14 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



*Uno spettacolo di*  
Paolo Genovese

---

*Con*

Dino Abbrescia,  
Alice Bertini,  
Marco Bonini,  
Paolo Calabresi,  
Massimo De Lorenzo,  
Lorenza Indovina,  
Valeria Solarino

---

*Scene*

Luigi Ferrigno

---

*Costumi*

Grazia Materia

---

*Luci*

Fabrizio Lucci

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento di *Perfetti sconosciuti*.

Una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti".

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim.

Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare?

Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo messaggi e telefonate.

Metteranno così a conoscenza l'un l'altro i propri segreti più profondi...



Antonio Ornano in

## Maschio caucasico irrisolto

Venerdì 19 gennaio 2024

Ore 21.00

Teatro comico



*Di e con*  
Antonio Ornano

Il protagonista di questo irrefrenabile flusso di coscienza è un uomo che affronta la vita con una morale approssimativa, scarsa autostima ed una notevole dose di cinismo. Ad una certa età capita di tirare le somme, fare bilanci e magari scoprire di aver trascorso gran parte della propria vita proiettati in avanti e frantumati in tanti pezzi, ciascuno dei quali funzionale a salvarsi le piume. Forse è solo per guadagnarsi il desiderio di essere visto e possibilmente amato, da chi gli sta attorno e da quel pubblico che insegue disperatamente per farlo ridere, perché come dice lui stesso, rubando la battuta di un vecchio film, in quel momento si sente speciale.

Forse è giunto il momento di chiedere l'aiuto di uno psicologo da cui si è sempre rifiutato di andare, non tanto per scetticismo quanto perché da genovese l'idea di sganciare 80 euro all'ora ad un tipo che ascolta in silenzio le proprie seghe mentali gli prende un po' male, d'altronde se Woody Allen fosse stato ligure ci saremmo persi più della metà dei suoi capolavori.

E allora capita di sentirsi dire da uno bravo: "Lei è un maschio caucasico irrisolto, uno di noi insomma, che finalmente attraversa una fase trasformativa, si sfoghi".

E così capita di scrivere e risalire sul palco.

Stefano Massini in

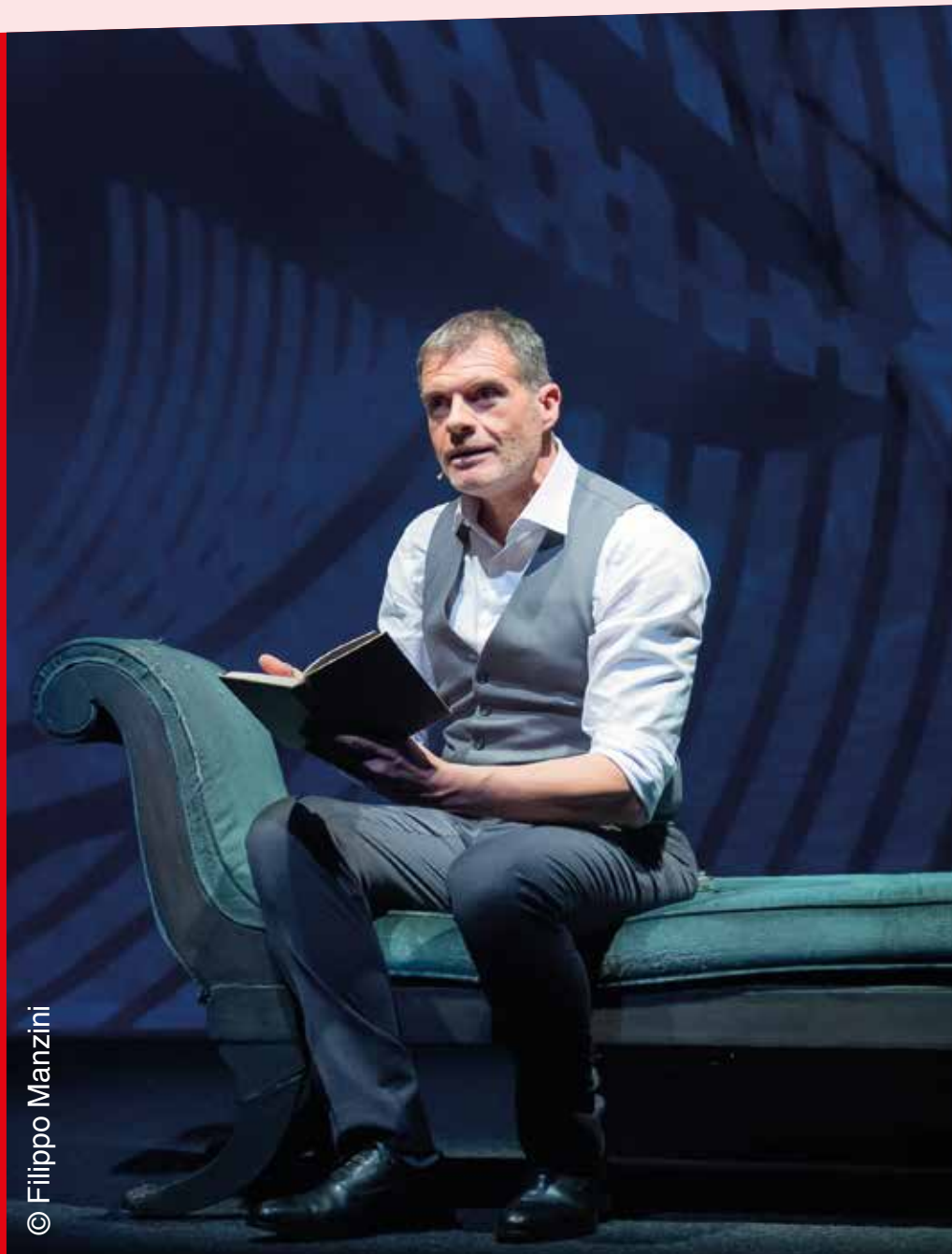
# L'interpretazione dei sogni

**Dal 26 al 28 gennaio 2024**

Venerdì 26 e sabato 27 ore 21.00

Domenica 28 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



© Filippo Manzini

*Di e con*  
Stefano Massini

---

*Dal libro di*  
Sigmund Freud

---

*Musiche di*  
Stefano Corsi eseguite  
dal vivo con i Whisky Trail

---

*Scene*  
Marco Rossi

---

*Luci*  
Alfredo Piras

Dove andiamo quando sogniamo? Che cosa cerchiamo di dire a noi stessi in quello spazio sospeso, ulteriore e intermedio, che ci accoglie appena chiudiamo gli occhi? Ogni essere sogna, al di là del fatto che ne conservi memoria: la nostra esistenza è un susseguirsi di visioni notturne, architetture elaborate e complesse, la cui edificazione obbedisce a una necessità naturale. E allora la domanda diventa: perché sogniamo? Perché per l'essere umano è un bisogno vitale e ineludibile? La ricerca sui sogni di Sigmund Freud, pietra miliare del Novecento, tenta una risposta attraverso l'analisi di numerosi casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono alle nostre messinscene notturne. Sì, messinscene. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale.

Cinque anni dopo la versione teatrale realizzata a Milano al Teatro Strehler, Stefano Massini riprende in mano il suo decennale lavoro su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud, a cui l'autore dedicò anche un romanzo di successo, tradotto in più lingue. Da lì Massini riparte, stavolta in prima persona, mettendo il suo estro di narratore al servizio di un impressionante catalogo umano.

Giorgia Fumo in  
**Vita Bassa**

**Sabato 3 febbraio 2024**

Ore 21.00

*Teatro comico*



© Laila Pozzo

*Di e con*  
Giorgia Fumo

*Vita Bassa* è lo spettacolo di Giorgia Fumo, che guida lo spettatore alla scoperta della vita dei millennials: creature misteriose, a tratti mitologiche, che si barcamenano con le briciole lasciate dai loro predecessori.

Dai viaggi che devono essere a tutti i costi “esperienze” ai programmi in cui si scelgono abiti da sposa con intarsi di Yuta e placenta di fauno, dalla vita in ufficio ai “lasciamenti” nell’era dei social, Giorgia Fumo con il suo stile unico e irriverente porta sul palco una comicità intelligente e mai banale.



Monica Guerritore e Pietro Bontempo in

# Ginger & Fred

**Dal 9 all'11 febbraio 2024**

Venerdì 9 e sabato 10 ore 21.00

Domenica 11 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



© Antonio De Matteo

*Di*

Federico Fellini

---

*Adattamento e regia*

Monica Guerritore

---

*Con*

Monica Guerritore

Pietro Bontempo

---

*E con*

Matteo Cirillo

Alessandro Di Somma

Nicolò Giacalone

Francesco Godina

Diego Migeni

Lucilla Mininno

Valentina Morini

---

*Scenografia*

Giovanni Licheri

Alida Cappellini

---

*Costumi*

Walter Azzini

---

*Coreografie*

Alberto Canestro

È Natale. Pippo e Amelia, in arte Ginger e Fred, due ex ballerini famosi un tempo, sono stati invitati ad esibirsi nello show natalizio di una televisione privata. L'invito a due vecchie glorie serve alla produzione solo per riempire lo spazio che chiamano "rigatteria d'antan".

Ma Amelia e Pippo non lo sanno e hanno accettato per ritrovare forse la magia di un tempo o forse un sentimento che si erano negati in gioventù. Nelle ore che precedono lo Show i due vengono sballottati e travolti da un caravanserraglio di personaggi improbabili, sosia, dilettanti allo sbaraglio, affamati che aspirano a un attimo di felicità. Amelia e Pippo in quel contenitore sgargiante e vociante appaiono come due essenze pure e spaesate...

E poi tocca a loro. Sono finalmente in scena: parte la musica, iniziano con i loro primi meravigliosi passi, ma salta la luce nello studio e lo spettacolo si interrompe. Seduti al buio, uno accanto all'altro. Fellini fa dire allora a Fred quello che lui stesso vuole dire a noi, al pubblico, al mondo: "Siamo due fantasmi che vengono dal buio e nel buio se ne vanno...".

Il loro mondo fatto di Incanto, come la luna di carta che Fred ha chiesto al macchinista di far apparire magicamente durante il ballo, non c'è più.

Scrive Walter Benjamin: "C'era una volta l'Aura, l'Unicità, l'Incanto. Oggi c'è lo Shock, l'Urto, l'Impressione".

Paolo Camilli in

# Nuovo spettacolo

Titolo in definizione

Martedì 13 febbraio 2024

Ore 21.00

Teatro comico



© Emilio Tini

Di e con  
Paolo Camilli

Paolo Camilli presenta al Teatro Manzoni di Monza il suo nuovo attesissimo spettacolo. Formatosi alla Scuola per la Formazione Teatrale e l'Improvvisazione Improvivo-Liit, Paolo Camilli ha studiato e lavorato, tra gli altri, con Luca Ronconi, Luigi Maria Musati, Giancarlo Sepe. Con quest'ultimo ha partecipato a due edizioni del Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Nel 2017 ha debuttato come autore e regista con lo spettacolo teatrale *Per colpa di un coniglio*. Nel 2018 ha vinto il premio di Miglior Attore al Festival InDivenire di Roma. Ha debuttato in TV nella trasmissione *La TV delle ragazze - Gli Stati Generali 1988-2018* (2018) e ha poi fatto parte del cast della trasmissione *Stati generali* (2019), entrambe condotte da Serena Dandini.

Nel 2021 debutta con *L'amico di tutti*, un *one man show* che affronta, con comicità e satira, temi come la polemica sul gender, l'omofobia, la discriminazione sessuale, il razzismo e lo hatespeech. Nel 2022 entra a far parte del cast della seconda stagione della serie HBO *The White Lotus* nel ruolo di Hugo. Nel 2023 vince il SAG Awards for Outstanding Performance by an Ensemble in a Drama Series for *The White Lotus*.

Dichiaratamente gay e attivo ormai da anni nel mondo LGBTQ+, Camilli è stato uno dei testimonial della "The Pride Issue - We are who we are" su *Vanity Fair*.





## SERVIZI:

**SALA PESI**

**PILATES**

lunedì 19:30-20:30  
e 20:30-21:30

**ZUMBA**

mercoledì 19:00-19:45

**BODY TONIC**

martedì 20:30-21:30  
e giovedì 20:30-21:30

# PALESTRA ST. PATRICK

**ST. PATRICK'S**  
CENTRO FITNESS  
CONCOREZZO



st.patrick\_concorezzo

📍 Via Nando Tintorri 5, Concorezzo

✉ segreteria@palestrastpatrick.it

🕒 lunedì-venerdì 9-22 e sabato 10-13/15-18



**Semplice:**

parcheggia subito da noi!



**Convenzione Parcheggio Piazza Trento e Trieste - Teatro Manzoni**

€3,00 giorni feriali - €4,00 giorni festivi: dalle 20.00 alle 24.00

spettacoli serali e dalle 15.00 alle 19.30 - spettacoli pomeridiani

Entrata / Uscita Via degli Zavattari

Accessi pedonali / sbarco ascensori Piazza Trento e Trieste



# poiesis di annalisa cattaneo

servizi e laboratori linguistici - personale qualificato  
docenza linguistica e progetti scuole, enti pubblici  
e privati; servizi di traduzione e interpretariato.

✉ [poiesis.info@gmail.com](mailto:poiesis.info@gmail.com)

☎ 349 491 5858



Pavimenti in resina

**Resin Floors  
Technology**



## RESIN FLOORS:

**PAVIMENTAZIONI RESINOSE  
INDUSTRIALI E CIVILI**

**Showroom aperto al pubblico**

Richiedi un appuntamento per visionare  
le nostre resine



**Indirizzo**

Via Ticino 42  
Nerviano 20014 (MI)

**Telefono**

Cell: +39 320 725 9862

**E-mail**

[resinfloorstechnology@gmail.com](mailto:resinfloorstechnology@gmail.com)

**Sito web**

[www.resin-floors.it](http://www.resin-floors.it)

Specialisti  
nell'applicazione  
di prodotti:





# Cinderella

Il musical

Sabato 17 e domenica 18 febbraio 2024

Sabato ore 21.00  
Domenica ore 16.00

Eventi speciali



© Luca Vantusso

*Regia e Coreografie*  
Giuseppe Galizia

*Direzione vocale*  
Floriana Monici

*Costumi*  
Mariangela Raimondi

*Disegno Luci*  
Francesco Vignati

*Scenografia*  
Studio Cromo

*Cast artistico*  
Sara Spagna  
Eugenio Grandi  
Simone Lo Presti  
Carla Della Vecchia  
Valentina Moncada  
Davide Najjar  
Elisa Siragusano  
Laura Offen  
Denes Gioia  
Ensemble Livio Betti  
(dance captain)  
Christian Peroni  
Justine Caenazzo  
Lucrezia Ricciardi

*Cinderella, il musical* è la versione italiana del successo di Broadway che ha debuttato nel 2013 vincendo lo stesso anno un Tony Awards. Creato su musiche e libretto originale di Rodgers & Hammerstein, *Cinderella* è adatto ad un pubblico di ogni età perché unisce la magia di una delle favole più conosciute al mondo all'incanto del musical.

Nel cast performer provenienti dalle più importanti accademie di musical in Italia.

“Cenerentola è la fiaba delle fiabe: non c'è bambina o bambino che non conosca la storia.

E' una fiaba con pochi personaggi e pochi luoghi ma con il filo portante [...] della realizzazione di un sogno non solo dei più piccoli, affascinati da incantesimi e magie, ma di ogni individuo che aspetta l'occasione che lo farà svoltare verso una vita migliore. Parafrasando una battuta di Fata Madrina: *Niente è impossibile se il desiderio che nutriamo dentro di noi è veramente grande*”.

(Note di regia)

Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro in

## Il Malloppo

**Dal 23 al 25 febbraio 2024**

Venerdì 23 e sabato 24 ore 21.00

Domenica 25 ore 16.00

Grande prosa  
in abbonamento



*Di*

Joe Orton

---

*Traduzione*

Edoardo Erba

---

*Con*

Gianfelice Imparato

Marina Massironi

Valerio Santoro

---

*Regia*

Francesco Saponaro

---

*Scene*

Luigi Ferrigno

Due ladri inesperti decidono di svaligiare la banca accanto all'impresa di pompe funebri in cui lavorano, ma sono costretti a nascondere la refurtiva... nella bara della madre appena deceduta di uno di loro. Così tra furti, omicidi, intrighi amorosi e indagini, inizia una rocambolesca sequela di situazioni spassose e assurde tipiche dell'umorismo nero britannico. *Il Malloppo* è infatti uno degli esempi più famosi e divertenti della black comedy - gli inglesi ne sono maestri - in cui con ironia e cinismo si attaccano i capisaldi della società borghese: le forze dell'ordine, il matrimonio, il culto della morte. Il testo - scritto negli anni '60 - divenne un successo clamoroso, arrivando a vincere il premio come migliore commedia dell'anno e lanciando il suo giovane autore Joe Orton come la nuova stella del panorama teatrale inglese. Da allora ha mietuto successi nel West End londinese e a Broadway, dove è stato interpretato anche da Alec Baldwin e Kevin Bacon.

Un ritmo incalzante, una satira feroce, un testo dissacrante e poco rappresentato in Europa, che speriamo di far conoscere e apprezzare al pubblico italiano.





Con  
Ambra Angiolini

---

Dall'omonimo romanzo di  
Viola Ardone

---

Drammaturgia e regia  
Giorgio Gallione

C'è una storia vera e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto.

All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenni), cerca il suo posto nel mondo. E, in un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso.

Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni. Un padre che frequenta il silenzio e il dubbio, ma che riuscirà a dire alla figlia "se tu inciampi io ti sorreggo" e una madre che, dapprima più propensa a piegarsi alla prepotenza e al fatalismo, riuscirà infine a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna.

Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, *Oliva Denaro* diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (lo stupro fino al 1981 era considerato solo oltraggio alla morale e non reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.

# César Brie in **Re Lear è morto a Mosca**

**Giovedì 7 marzo 2024**

Ore 21.00

**Altri percorsi**  
in abbonamento



© Michoels Potapov

*Regia*  
César Brie

*Drammaturgia*  
César Brie  
Leonardo Ceccanti  
con la collaborazione  
degli attori che hanno  
proposto scene, testi,  
danze e immagini

*Attori creatori*  
Altea Bonatesta  
César Brie  
Alessandro Treccani  
Leonardo Ceccanti  
Eugeniu Cornitel  
Davide De Togni  
Anna Vittoria Ferri  
Tommaso Pioli  
Annalesi Secco

*Maestra di danze e  
lavoro corporale*  
Vera Dalla Pasqua

*Consulenza storica*  
Antonio Attisani

*Scenografia e costumi*  
Giada Fornaciari  
Marisa Bello  
L'ensemble

*Luci*  
César Brie e la compagnia

*Musiche Tradizionali  
yiddish*  
Pablo Brie

*Organizzazione*  
Rossella Tansini

*Questo lavoro racconta la storia  
di Solomon Michoels e Veniamin Zuskin,  
due attori e registi ebrei russi assassinati da Stalin*

Uno dei più grandi teatri del Novecento, il Teatro Ebraico di Mosca (Goset), è quasi sconosciuto al mondo intero. Il suo fondatore, il regista Aleksandr Granovskij, e Marc Chagall, il pittore e scenografo che gli ha dato un'impronta decisiva, si sono salvati rifugiandosi in Francia, mentre i due straordinari attori-autori protagonisti di tutte le creazioni del Goset dai primi anni Venti sono stati assassinati: Solomon Michoels per ordine diretto di Stalin e Veniamin Zuskin dalla polizia politica.

*Re Lear è morto a Mosca* è uno spettacolo che ripercorre la loro carriera a partire dall'ipocrita funerale di Stato accordato a Michoels, un Miserere durante il quale l'incontro con Zuskin rievoca l'inizio della loro collaborazione, per finire con un Gloria che li vede nei panni del Lear e del Fool, circondati da tutti gli attori del Goset. Lo spettacolo ha il suo filo rosso nell'allestimento del *Re Lear*, uno dei pochi testi di Shakespeare allora permessi dal regime staliniano. Durante il montaggio di questo straordinario spettacolo, i due, non di rado in disaccordo tra loro, affrontano tutti i temi che hanno costellato la vita del Goset, dai rapporti con il potere alla definizione di una nuova arte dell'attore, dall'ebraismo e la lingua yiddish all'assillante imperativo del "realismo socialista", dai rapporti amorosi alla vita quotidiana delle famiglie, dal contrasto tra comunismo e fascismo al bisogno di creare spettacoli critici, divertenti e non censurabili.

Nel 1935, il sommo regista inglese Gordon Craig assistette al loro *Re Lear* in yiddish e ne rimase folgorato. Tornò a vederlo praticamente ogni sera della propria permanenza a Mosca e scrisse a Michoels lettere piene di ammirazione e commozione nelle quali dichiarava di essere stato spettatore del teatro che aveva sempre sognato di fare.

Ippolita Baldini in

# Io, Roberta, Ippolita Lucia

Venerdì 8 marzo 2024

Ore 21.00

Teatro comico

## Serata speciale 8 marzo

*Di e con*  
Ippolita Baldini

---

*Collaborazione  
alla drammaturgia*  
Emanuele Aldrovandi

---

*Collaborazione  
alla regia*  
Marco Silvestri

Se è vero che gli uragani più devastanti hanno nomi femminili, tenetevi forte: lei ne ha tre!

Roberta Ippolita Lucia, in arte Ippolita Baldini è in cerca del suo centro di gravità, lavora come attrice, cerca l'uomo della sua vita, magari anche tra gli spettatori, non si sa mai. È in continuo movimento perché non è facile avere tre nomi, non è facile avere tre personalità e saperle gestire con equilibrio in un mondo come quello di oggi, così pieno di stimoli e false libertà, ma soprattutto non è facile avere una mamma Marchesa! Tutto questo in uno spettacolo stupefacente, interpretato da una attrice in ascesa, brillante e divertente che si mette a nudo, senza paura, raccontando di sé, quindi di noi. Vi aspettano sul palco tutte e tre: *Io, Roberta Ippolita Lucia*.

*Al termine dello spettacolo piccolo rinfresco  
offerto al pubblico nel foyer del Teatro*





Anna Della Rosa in  
**Cleopatràs**  
Unplugged

**Martedì 12 marzo 2024**

Ore 21.00

Altri percorsi  
in abbonamento



© Tommaso Le Pera

Di  
Giovanni Testori

Uno spettacolo di  
Valter Malosti

Con  
Anna Della Rosa

Progetto sonoro  
Gup Alcaro

*«E come i gru van cantando lor lai,  
faccendo in aere di sé lunga riga,  
così vid' io venir, traendo guai,  
ombre portate da la detta briga;»*

Dante, Inferno, Canto V, vv. 46/49

I Tre Lai (Cleopatràs, Erodiàs, Mater Strangosciàs) sono il testamento ultimo di Giovanni Testori (1923-1993) e il vertice della straordinaria stagione creativa dello scrittore. Queste eroine a cavallo di un trapasso epocale, tra loro contemporanee e lontanissime, dalla morte riemergono per raccontarsi e piangere sul corpo dell'amato e raccontare a noi tutti il mistero per eccellenza, quello dell'Amore.

Per Cleopatràs che piange il suo Antonio, il suo Tugnàs, Testori reinventa l'Egitto romano di Shakespeare inserendolo nella topografia della sua amata Valassina (nel Triangolo Lariano), in un fuoco di fila di invenzioni di lingua, sorvegliate da una grande poesia memore della Commedia di Dante e della sua «Cleopatràs lussuriosa», consegnandoci una figura che acquista una dimensione terrena e sensuale, sempre sull'orlo di una straziante e perturbante ironia. Assistiamo all'ultima ora di vita di una grande regina, gran signora, menagèr, star, soubrette al tramonto di una vita grandiosa, a cui sfilano davanti agli occhi le immagini e i suoni salienti della sua vita piena di eros, di amore, di soldi, di passione e anche di tenerezza. Dopo aver sfondato i limiti della vita con il suo amatissimo Antonio, Cleopatràs varca il limite ultimo della vita e raggiunge il suo amore nell'aldilà, sperando che ci sia un aldilà e che non finisca tutto in «merdità». C'è un prezioso documento che Piero Nuti ha custodito gelosamente nell'archivio suo e di Adriana Innocenti: una emozionante lettura fatta in ospedale al San Raffaele da Giovanni Testori dei suoi Tre Lai. In quella registrazione non si riascolta solo la voce di Testori ma qualcosa in più, qualcosa di più intimo: uno spiraglio della sua grande anima. Traspone anche la cura estrema nel far sentire il ritmo del verso, gli a capo, la concretezza. Come nei versi di Shakespeare infatti non c'è nulla di astratto. Tutto passa attraverso il corpo, tutto è concreto, e soprattutto il senso e i significati passano non solo dalla comprensione, ardua a volte, ma dalla musica delle parole e dal ritmo che le sospinge, ed è come se il fiato stesso di Testori le sospingesse a farsi corpo dalla parola scritta.

(Valter Malosti)

Giulia Lazzarini in

## Muri

Prima e dopo Basaglia

Giovedì 21 marzo 2024

Ore 21.00

Altri percorsi  
in abbonamento



© E. Boga

*Con*  
Giulia Lazzarini

*Testo e regia*  
Renato Sarti

*Scena*  
Carlo Sala

*Musiche*  
Carlo Boccadoro

*Disegno luci*  
Claudio De Pace

Trieste, 1972. Avevo cominciato da poco a fare l'attore in un piccolo gruppo teatrale quando la direzione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale ci concesse l'uso del teatrino situato nel comprensorio manicomiale. La condizione era che alle prove e agli spettacoli potessero avere libero accesso gli utenti. Tra questi c'era Brunetta, una ragazza lobotomizzata, che aveva marchiata sul volto tutta la violenza di cui le istituzioni sono capaci: pochi denti, occhi infossati, cicatrici sulla testa. Insieme a una parte del cervello le avevano tolto anche la capacità di camminare dritta e l'uso della parola. Ci ondolava in avanti, tenendo le braccia a penzoloni, e si esprimeva a mugugni. Spesso si sedeva con noi alla ricerca di una sola cosa: l'affetto, che per anni le era stato negato, e ricambiava ogni nostra attenzione aprendosi in un sorriso che, nonostante fosse sdentato, era meraviglioso. Nel '74 mi sono trasferito a Milano. Brunetta non c'è più da parecchi anni, ma i suoi sguardi e la sua storia fanno indelebilmente parte della mia.

Camicie di forza, sporcizia, ricorso massiccio (a volte letale) a docce fredde, psicofarmaci, pestaggi, elettroshock. Lobotomia. Questo era il manicomio prima dell'arrivo di Franco Basaglia: una sorta di lager in cui veniva perpetrata ogni tipo di coercizione. Con il suo intervento, il dialogo e il rispetto presero il posto della violenza, rendendo labilissima la precaria distinzione tra la "normalità" del personale preposto alla cura e la "follia" dei ricoverati; fra curanti e pazienti scattava una complicità all'insegna della comprensione e della condivisione della umana sofferenza.

Scritto in base alle testimonianze di alcune infermiere, e su tutte quella di Mariuccia Giacomini, *Muri* racconta della vita in manicomio prima e dopo la rivoluzione voluta da Franco Basaglia.

(Renato Sarti)



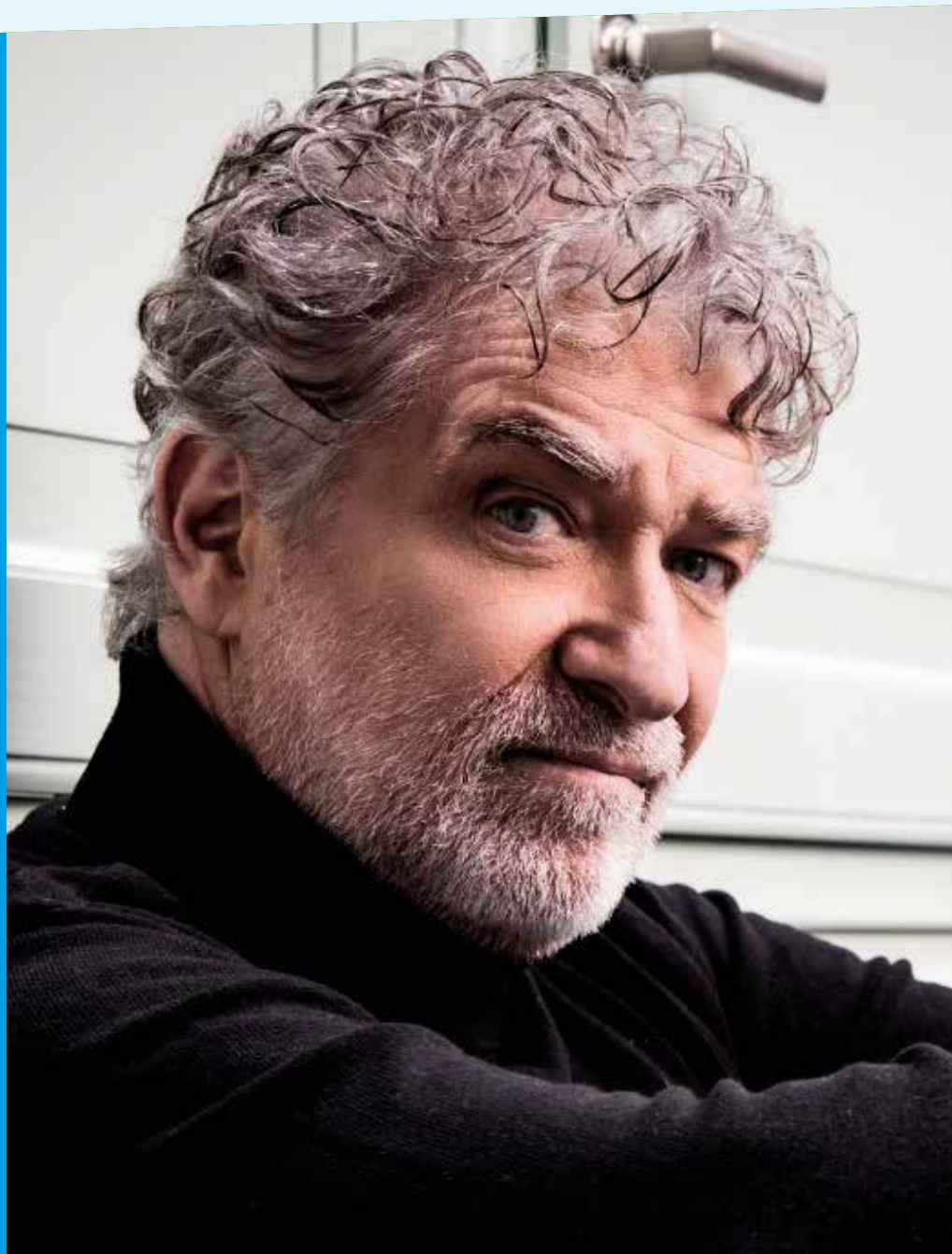
Gioele Dix in

# Ma per fortuna che c'era il Gaber

Martedì 26 marzo 2024

Ore 21.00

Altri percorsi  
in abbonamento



Con  
Gioele Dix

---

*Drammaturgia e regia*  
Gioele Dix

---

*Pianoforte*  
Silvano Belfiore

---

*Chitarra*  
Savino Cesario

---

*Musiche e testi di*  
Giorgio Gaber  
Sandro Luporini

---

*Si ringrazia*  
la Fondazione Gaber per  
la collaborazione

Gioele Dix rende omaggio al talento inimitabile di Giorgio Gaber, in occasione del ventennale della sua scomparsa, l'artista da molti considerato come il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che – per citare le parole di una sua canzone – “stavano cercando, magari con un po' di presunzione, di cambiare il mondo”. Grazie alla sua sensibilità (e a quella del suo straordinario compagno di scrittura Sandro Luporini) Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquieta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta.

Lo spettacolo è costruito come un insolito itinerario all'interno del teatro-canzone di Gaber e Luporini, in cui si intrecciano brani conosciuti del loro repertorio con musiche e testi variamente inediti: versi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati, riscoperti grazie all'apporto della Fondazione Gaber.

*Ma per fortuna che c'era il Gaber* è dunque uno spettacolo assolutamente speciale, appassionato e originale, nel quale convivono sorprese e rievocazioni personali, brani d'annata e bozze di canzoni tipicamente alla Gaber-Luporini su cui inventare una musica. In scena nella doppia veste di attore e di cantante, Gioele Dix è accompagnato da due eccellenti musicisti, Silvano Belfiore al pianoforte e Savino Cesario alle chitarre, entrambi complici da anni delle sue affettuose scorribande gaberiane.



Compagnia Elledieffe (Luca De Filippo) in

# L'arte della commedia

**Dal 5 al 7 aprile 2024**

Venerdì 5 e sabato 6 ore 21.00

Domenica 7 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



© Anna Camerlingo

*Di*

Eduardo De Filippo

---

*Adattamento e regia*

Fausto Russo Alesi

---

*Con*

Fausto Russo Alesi

David Meden

Sem Bonventre

Alex Cendron,

Paolo Zuccari,

Filippo Luna,

Gennaro De Sia,

Imma Villa,

Demian Troiano

Hackman,

---

*Scena*

Marco Rossi

---

*Costumi*

Gianluca Sbicca

---

*Musiche*

Giovanni Vitaletti

---

*Luci*

Max Mugnai

---

*Consulenza per*

*i movimenti di scena*

Alessio Maria Romano

*L'arte della Commedia*, la straordinaria e geniale opera di Eduardo De Filippo fa parte della raccolta dei "giorni dispari", le commedie scritte dal dopoguerra in poi che affrontano le difficili e problematiche questioni del vivere quotidiano, delle relazioni private e pubbliche tra gli esseri umani. Incredibile è la forza e l'attualità del testo che ci porta in maniera implacabilmente diretta a confrontarci con la mortificazione e la censura della cultura attraverso un'ambigua e allo stesso tempo tragica e farsesca commedia in due atti e un prologo.

Scritta nel 1964 è un'opera poco frequentata, apparentemente meno esplosiva rispetto ai più famosi capolavori; si tratta invece di un testo magistrale, di ampio respiro e straordinariamente imperfetto, come imperfetto è l'essere umano alla ricerca della sua identità, del suo bisogno di tutela, del suo diritto di esistere, alla ricerca insomma di risposte a quelle domande impellenti e necessarie che non possono attendere più. *L'arte della commedia* ci parla del rapporto contraddittorio tra lo Stato e il "Teatro" e sul ruolo dell'arte e degli artisti nella nostra società, ma le domande, i dubbi, le responsabilità, i vincoli e le debolezze che Eduardo mette in campo ci riguardano tutti e quel "Teatro", sia esso una compagnia teatrale, una comunità o un piccolo mondo, si fa risuonatore del nostro rapporto con il potere e con il bisogno di essere ascoltati e soprattutto riconosciuti.

Marco Baliani in

## Una notte sbagliata

Venerdì 12 aprile 2024

Ore 21.00

Altri percorsi  
in abbonamento

*Di e con*

Marco Baliani

*Regia*

Maria Maglietta

In questo spettacolo porto in scena il corpo di un essere umano già fragile, corpo che in quella notte che, poi, solo dopo chiameremo sbagliata, diventa un capro espiatorio su cui accanirsi.

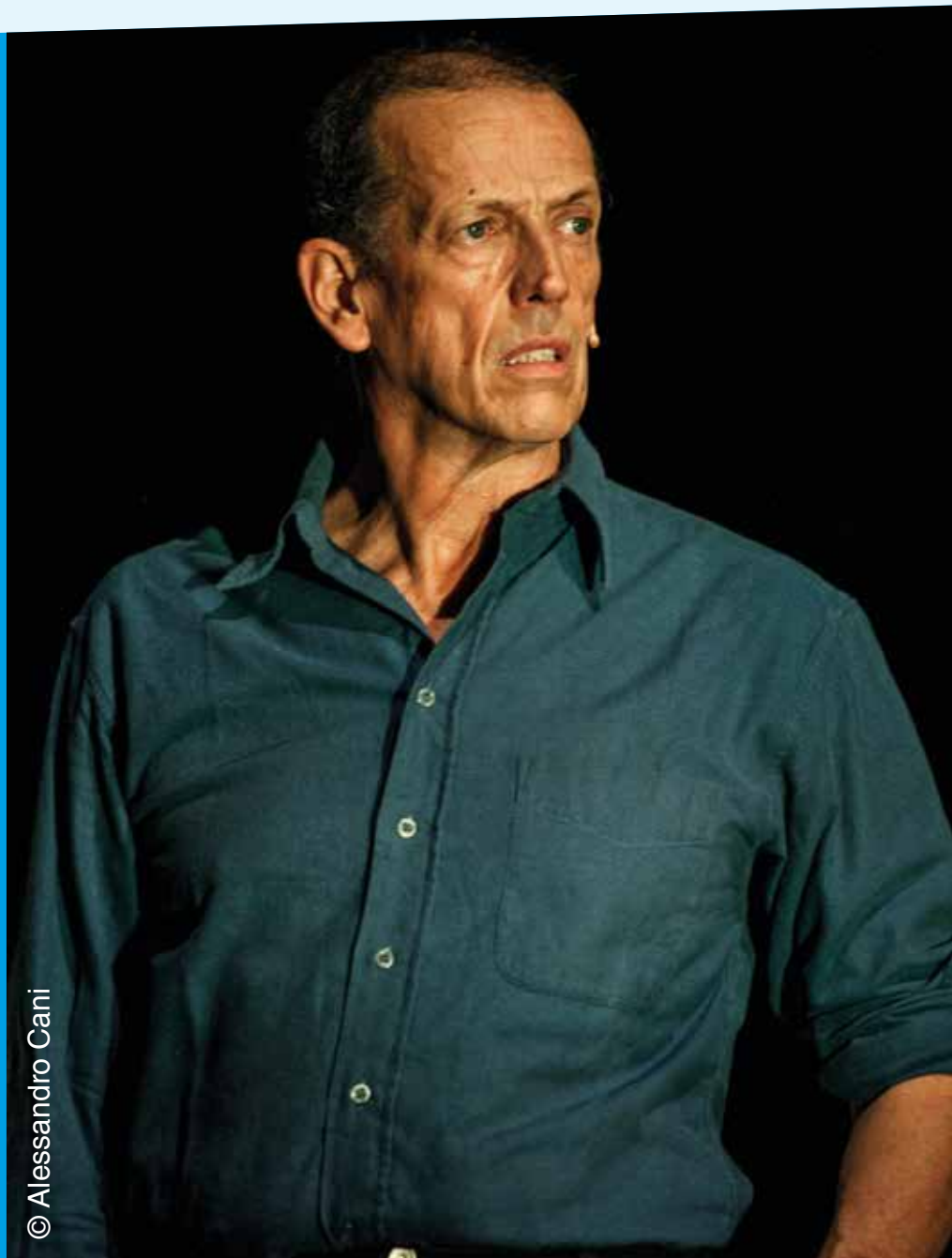
Entrare e uscire dalle teste e dai corpi dei protagonisti notturni della vicenda, compreso un cane, è stata la mia gimkana attorale, obbligandomi a continui cambi percettivi e linguistici, dentro una rete di rimandi sonori e visivi. Già nel precedente spettacolo, *Trincea*, avevo sperimentato una condizione attorale simile. Qui la ricerca è proseguita, specie nella costruzione del linguaggio, fino a uscire dal contesto narrativo centrale e aprire il flusso delle parole ad altri scenari, in un “arazzo psichico” che sposta di continuo il focus della vicenda, costringendo lo spettatore non solo a viverla emotivamente ma a farsene carico anche ragionandoci sopra. Non è la cronaca di uno dei tanti episodi di accanimento contro la diversità, di cui sempre più spesso siamo testimoni, non è dunque un teatro “civile”, piuttosto un mettere il dito dentro le pieghe nascoste della psiche, delle pulsioni, delle indicibilità, fino a usare la mia stessa memoria biografica come parte dell’evento di cui si parla.

Mi sembra di vivere in un tempo in cui la sacralità del vivente, la sua inviolabilità biologica si è incrinata e compromessa.

Forse quando da cittadini siamo diventati consumatori qualcosa di quella inviolabilità si è dissolta. I corpi sono diventati merce, e devono rispondere agli stessi requisiti di efficienza e di splendore delle altre merci, altrimenti entrano nella categoria dei perdenti, degli scarti. Corpi “stranieri”, da cui guardarsi, che con la loro sola presenza incrinano la falsa luminosità del quotidiano, corpi da cacciare via, da odiare, di cui si può dunque abusare.

Questa deriva mi spaventa molto, mi inquieta, e il teatro è l’unico modo che conosco per condividere questa mia inquietudine con la comunità degli spettatori e sentirmi così meno solo e meno impaurito.

(Marco Baliani)



Elio De Capitani in

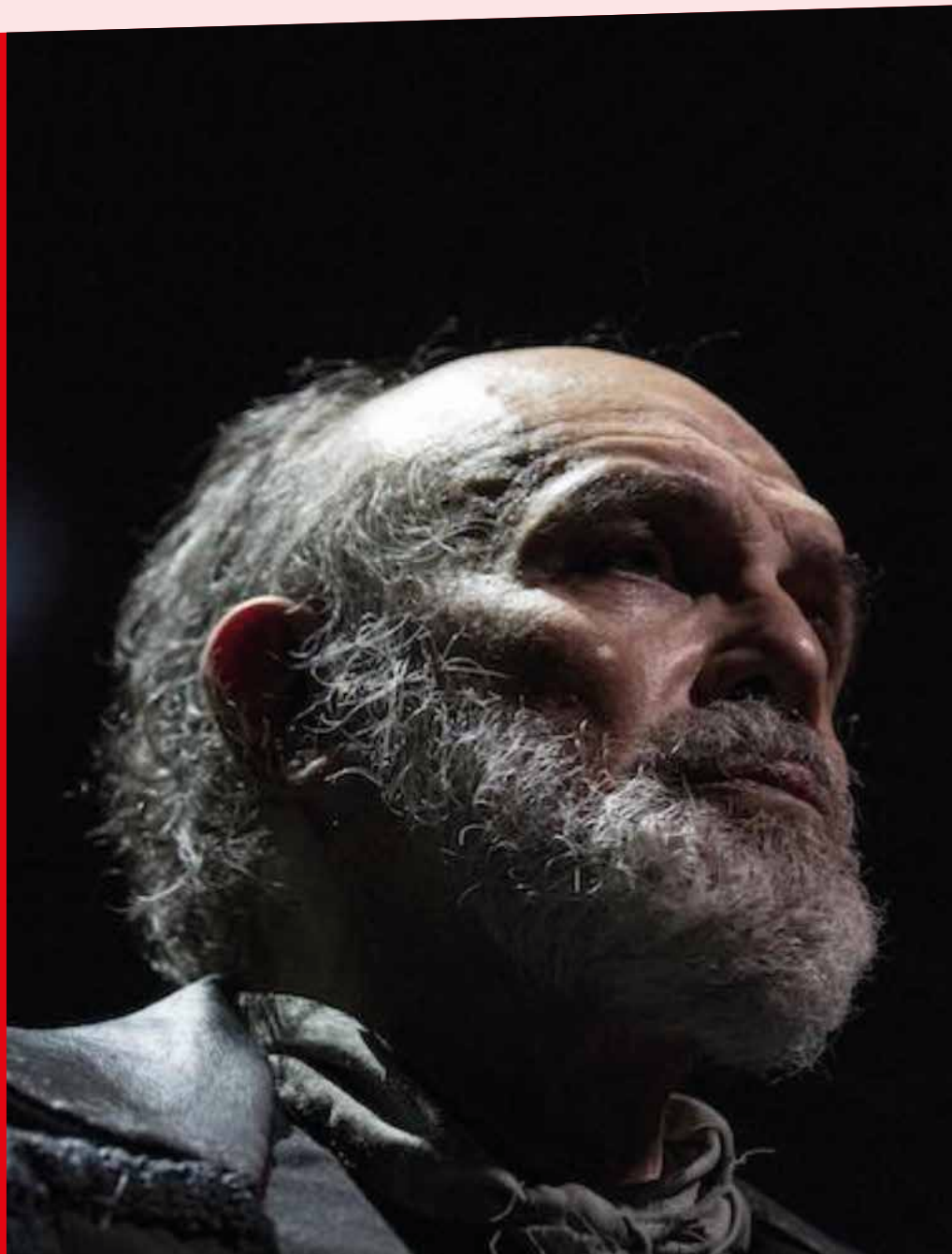
# Moby Dick alla prova

**Dal 19 al 21 aprile 2024**

Venerdì 19 e sabato 20 ore 21.00

Domenica 21 ore 16.00

**Grande prosa**  
in abbonamento



*Di*  
Orson Welles

---

*Adattato -*  
*prevalentemente in versi*  
*sciolti - dal romanzo di*  
Herman Melville  
(trad. C. Viti)

---

*Con*  
Elio De Capitani  
Cristina Crippa  
Angelo Di Genio  
Marco Bonadei  
Enzo Curcurù  
Alessandro Lussiana  
Massimo Somaglino  
Michele Costabile  
Giulia Viana  
Vincenzo Zampa

---

*Uno spettacolo di*  
Elio De Capitani

---

*Costumi*  
Ferdinando Bruni

---

*Maschere*  
Marco Bonadei

---

*Musiche dal vivo*  
Mario Arcari  
Francesca Breschi

---

*Luci*  
Michele Ceglia

---

*Suono*  
Gianfranco Turco

*Lo spettacolo è dedicato alla memoria di Gigi Dall'Aglio, attore, regista, maieuta, grande amico e compagno d'arte.*

Elio De Capitani sceglie un testo teatrale finora sconosciuto ai nostri palcoscenici, sebbene scritto (e, a suo tempo, diretto e interpretato) da uno dei più grandi artisti del Novecento. *Moby Dick alla prova* rivela la potenza scenica dell'Orson Welles drammaturgo, ossessionato dal ritmo narrativo e musicale della creazione teatrale, sia nella dimensione della parola che dell'azione fisica.

*Un gran esempio di meta teatro che solca due mari in cerca del bianco pesceccane, mentre scoppia una tempesta che non ha nulla da invidiare a quella che colpisce il povero vecchio Lear nel bosco.*

Maurizio Porro, Cultweek



Marta Cuscunà in

# La semplicità ingannata

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne

Venerdì 10 maggio 2024

Ore 21.00

Altri percorsi  
in abbonamento



© Alessandro Sala Cesuralab

*Di e con*  
Marta Cuscunà

*Liberamente ispirato alle  
opere letterarie di  
Arcangela Tarabotti e alla  
vicenda delle Clarisse di  
Udine*

*Disegno luci*  
Claudio "Poldo" Parrino

*Disegno del suono*  
Alessandro Sdrigotti

*Realizzazioni scenografiche*  
Delta Studios  
Elisabetta Ferrandino

*Realizzazione costumi*  
Antonella Guglielmi

*La semplicità ingannata* riporta alla luce la voce di un gruppo di giovani donne che, nel Cinquecento, lottarono contro le convenzioni sociali, rivendicando libertà di pensiero e di critica nei confronti della cultura maschile. *La semplicità ingannata* parla del destino collettivo di generazioni di donne e della possibilità di farsi "coro" per cambiarlo.

Nel Cinquecento avere una figlia femmina equivaleva ad una perdita economica: agli occhi dei padri era una parte del patrimonio economico della famiglia che andava in fumo al momento del matrimonio. Una figlia bella e sana era economicamente vantaggiosa perché poteva essere sposata con una dote modesta. Una figlia brutta o con qualche difetto fisico necessitava invece di una dote più ricca. Per questo i padri di famiglia escogitarono una soluzione alternativa per sistemare le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata.

Arcangela Tarabotti e le Clarisse del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di resistenza all'utilizzo delle vocazioni religiose a fini economici davvero unica nel suo genere.

Queste donne trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile con un fervore culturale impensabile per l'universo femminile dell'epoca. L'Inquisizione cercò con forza di ristabilire un ferreo controllo sulle Clarisse di Udine, ma le monache riuscirono a resistere per anni facendosi beffe del potere maschile e creando una sorprendente micro-società tutta al femminile, in un tempo in cui le donne erano escluse da ogni aspetto politico ed economico della vita.

# Biglietti singoli

# Abbonamenti e promozioni

## Grande prosa

Tutti gli spettacoli		
	Intero	Ridotto
Platea	<b>30,00 €</b>	<b>26,00 €</b>
Balconata	<b>27,00 €</b>	<b>23,00 €</b>
Galleria	<b>17,00 €</b>	<b>13,00 €</b>

## Altri percorsi

*Re Lear è morto a Mosca,*  
*Cleopatrà,*  
*Muri - Prima e dopo Basaglia,*  
*Una notte sbagliata,*  
*La semplicità ingannata*

	Intero	Ridotto
Posto unico	<b>21,00 €</b>	<b>17,00 €</b>

*Oliva Denaro,*  
*Ma per fortuna che c'era il Gaber*

	Intero	Ridotto
Platea	<b>30,00 €</b>	<b>26,00 €</b>
Balconata	<b>27,00 €</b>	<b>23,00 €</b>
Galleria	<b>17,00 €</b>	<b>13,00 €</b>

## Teatro comico

Tutti gli spettacoli		
	Intero	Ridotto
Platea	<b>24,00 €</b>	<b>20,00 €</b>
Balconata	<b>21,00 €</b>	<b>17,00 €</b>
Galleria	<b>16,00 €</b>	<b>12,00 €</b>

## Eventi speciali

*Cinderella il musical*

	Intero	Ridotto
Platea	<b>30,00 €</b>	<b>26,00 €</b>
Balconata	<b>25,00 €</b>	<b>21,00 €</b>
Galleria	<b>21,00 €</b>	<b>17,00 €</b>

*Sei donne che hanno cambiato il mondo*

	Intero	Ridotto
Posto unico	<b>16,00 €</b>	<b>12,00 €</b>

## 8 spettacoli Grande prosa

	Intero	Ridotto
Platea	<b>208,00 €</b>	<b>188,00 €</b>
Balconata	<b>180,00 €</b>	<b>168,00 €</b>
Galleria	<b>106,00 €</b>	<b>94,00 €</b>

## 5 spettacoli a scelta tra Grande prosa (max. 2 spettacoli) Altri percorsi (almeno 2 spettacoli)

	Intero	Ridotto
Platea	<b>110,00 €</b>	<b>100,00 €</b>
Balconata	<b>90,00 €</b>	<b>85,00 €</b>
Galleria	<b>60,00 €</b>	<b>57,00 €</b>

## 10 spettacoli a scelta tra Grande prosa (min. 2 - max. 4) Altri percorsi (min. 3 - max. 5) Eventi speciali (min. 1) Teatro comico (max. 2)

	Intero	Ridotto
Platea	<b>210,00 €</b>	<b>190,00 €</b>
Balconata	<b>185,00 €</b>	<b>170,00 €</b>
Galleria	<b>150,00 €</b>	<b>135,00 €</b>

## Promozioni

### UNDER 26/OVER 65:

Tariffe a metà prezzo su abbonamenti e biglietti (esclusa la Grande Prosa)

### FORMULA FAMILY:

2 adulti biglietto prezzo intero - minori di 18 anni biglietto a 3,00 €

### DOCENTI:

Ulteriori riduzioni per DOCENTI di scuole/università convenzionate, per informazioni contattare la biglietteria: [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)

# Come acquistare

## Dove, quando, come acquistare biglietti e abbonamenti

Abbonamenti e biglietti possono essere acquistati con le seguenti modalità:

- presso la **biglietteria del Teatro Manzoni** (via Manzoni 23, Monza) indicativamente nei seguenti giorni e orari:

- mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
- giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 14.00

(in occasione di spettacoli serali la biglietteria sarà aperta esclusivamente dalle 15.00 alle 18.00)

- a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Per informazioni sull'apertura della biglietteria si invita il pubblico a consultare il sito o contattare il teatro.

- **online** accedendo ai sistemi di bigliettazione dal sito [www.teatromanzonimonza.it](http://www.teatromanzonimonza.it)

Si accettano pagamenti in contanti, bancomat e carta di credito.

Dalla stagione 2023-2024 è possibile utilizzare coupon Fidaty Esselunga (sugli spettacoli ove previsto), carta del Docente e 18App.

## Apertura vendite

Per informazioni sulle date di apertura vendite dei singoli spettacoli o degli abbonamenti consultare il sito o telefonare alla biglietteria. Non si accettano prenotazioni telefoniche.

## Promozioni

I gruppi organizzati (scuole, associazioni, aziende, ordini professionali...) possono chiedere di aderire a promozioni dedicate scrivendo a [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)

## Riduzioni

I prezzi ridotti si applicano agli enti convenzionati e ai disabili/invalidi. Speciali riduzioni per Under 26/Over 65, studenti, docenti e famiglie.

Il disabile in carrozzina ha accesso al teatro con un biglietto omaggio, con obbligo di accompagnatore che ha diritto al biglietto ridotto. Il Teatro ha a disposizione n. 4 posti dedicati alle carrozzine pertanto è consigliata la prenotazione, anche telefonica, presso la biglietteria.

L'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti ridotti è possibile solo presso la biglietteria del Teatro, previa esibizione della tessera di appartenenza a C.R.A.L., associazioni e ordini professionali convenzionati, scuole e università.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi a [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)

## Regolamento per gli abbonamenti

I biglietti/abbonamenti non usufruiti non verranno rimborsati né potranno essere accettati per altre rappresentazioni. Eventuali cambiamenti di programmazione e/o variazioni di turno saranno comunicati tempestivamente tramite mail e pubblicati sul sito del Teatro, e non costituiscono motivo di rimborso. Non è possibile spostare il proprio turno a stagione iniziata. Nel caso di eccezionale necessità lo spostamento è possibile con l'acquisto di un biglietto di 5,00 € per la galleria in un turno a scelta secondo la disponibilità della Sala. La tessera dell'abbonamento non è duplicabile per ragioni fiscali, pertanto in caso di smarrimento o dimenticanza della tessera sarà possibile ritirare in biglietteria un biglietto sostitutivo di 1,00 € per ogni abbonamento.

## Variazioni

La Direzione si riserva di apportare cambiamenti al programma e spostamenti di posti che si rendessero necessari per esigenze tecnico/artistiche e per cause di forza maggiore. In tali casi la Direzione si impegna a trovare adeguata sostituzione/collocazione.

## Regolamento per gli spettatori

Gli spettatori devono essere muniti di biglietto/abbonamento da esibire al personale di sala addetto al controllo. Il pubblico è tenuto a occupare il posto indicato sul biglietto/abbonamento. È vietato introdurre in sala: macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio/video, telefoni cellulari accesi, bottiglie, lattine, vivande e ombrelli per i quali saranno messi a disposizione gli appositi contenitori. Non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Per qualunque esigenza il pubblico è pregato di rivolgersi al personale di sala.



## Convenzione per parcheggio in Piazza Trento e Trieste

---

Il parcheggio di Piazza Trento e Trieste è convenzionato con il Teatro Manzoni, a 3,00 € nei giorni feriali e a 4,00 € nei giorni festivi nelle seguenti fasce orarie: dalle 20.00 alle 24.00 per gli spettacoli serali e dalle 15.00 alle 19.30 per gli spettacoli pomeridiani. Tutti gli spettatori possono usufruire della tariffa agevolata vidimando il biglietto del parcheggio nell'apposito timbratore presente nel botteghino del teatro, prima dell'inizio dello spettacolo. Il pagamento è da effettuarsi, prima del ritiro del veicolo, presso le casse del parcheggio.

## Accesso per i disabili

---

Il Teatro Manzoni riserva ai portatori di handicap con carrozzina alcuni posti facilmente raggiungibili. L'accesso alla sala teatrale è da via Locatelli e va concordato con il personale del Teatro. La sala Emanuele Banterle (piano ammezzato) non è invece accessibile alle carrozzine.

## Il Teatro Manzoni per aziende, associazioni, ordini professionali, C.R.A.L., scuole...

---

Il teatro propone ad aziende, associazioni, ordini professionali, scuole, C.R.A.L., varie possibilità di collaborazione:

- **Attivare una convenzione con il Teatro Manzoni**

Attivare una convenzione dà diritto a riduzioni sul prezzo degli abbonamenti e dei singoli biglietti, a promozioni per i gruppi organizzati.

- **Affittare il Teatro Manzoni**

Affittare il Teatro per l'organizzazione di spettacoli, concerti, conferenze e convegni, seminari, saggi, eventi: una location ideale per chi cerca una struttura affascinante, spaziosa e nel centro storico di Monza. La sala teatrale dispone di 779 posti, suddivisi nei settori di platea, balconata e galleria.

- **Attivare una partnership con il Teatro Manzoni**

Sostenere il Teatro e/o la propria Azienda in partnership è possibile attraverso varie modalità come sponsorizzazioni o pubblicità.

Per informazioni su tutte queste modalità di collaborazione inviare la propria richiesta a [segreteria@teatromanzonimonza.it](mailto:segreteria@teatromanzonimonza.it)

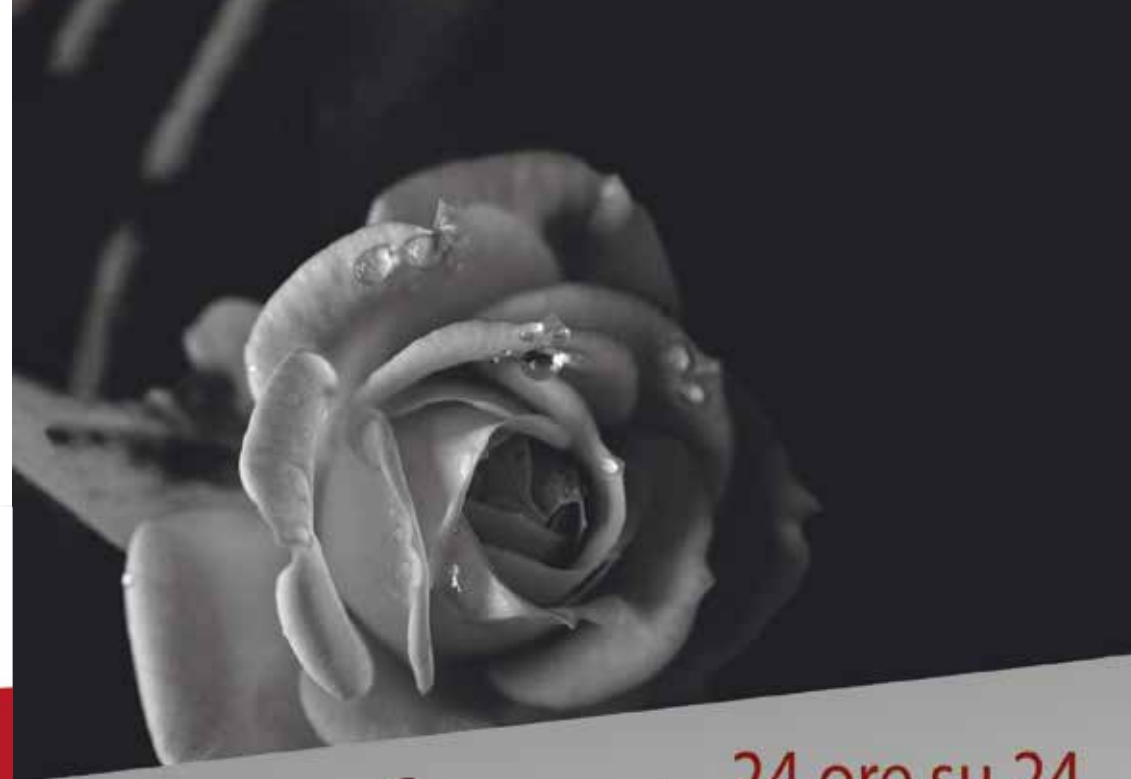


## AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE SCUOLA PAOLO BORSA

Dopo la terza media percorsi di formazione  
professionale a frequenza gratuita



SCOPRI DI PIÙ  
SUI NOSTRI CORSI  
INQUADRANDO  
IL QR CODE



24 ore su 24

Onoranze Funebri

# Galli

tel. 039 835480

[www.gallionoranzefunebri.it](http://www.gallionoranzefunebri.it)

via M. Buonarroti 22  
Monza (MB)



# Contatti e info

Biglietteria del Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza) indicativamente nei seguenti giorni e orari:

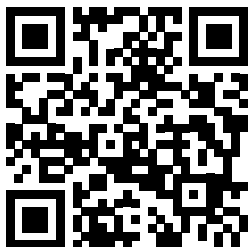
- mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
  - giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 14.00
- (in occasione di spettacoli serali la biglietteria sarà aperta esclusivamente dalle 15.00 alle 18.00)**
- a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Per informazioni sull'apertura della biglietteria si invita il pubblico a consultare il sito o telefonare in teatro.

Telefono: **039 386500**

E-mail: [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)

Scopri di più sul nostro sito web inquadrando il QR Code!



Seguici su



Progetto e coordinamento grafico:

**SOLARIS LAB**

Comunicazione • Servizi • Formazione

Corso della Libertà 58, 20811 Cesano Maderno (MB)

0362 1829135 - [info@solaris-lab.it](mailto:info@solaris-lab.it)

[www.solaris-lab.it](http://www.solaris-lab.it)



Stampato in Italia - ottobre 2023





TEATRO  
MANZONI  
MONZA

Teatro Manzoni Monza  
Via Manzoni 23, 20900 Monza (MB)

**Contatti:**

tel: 039 386500

info@teatromanzonimonza.it

[www.teatromanzonimonza.it](http://www.teatromanzonimonza.it) - Seguici su

